

**V Incontro Mondiale dei Movimenti Popolari
Terra, Casa e Lavoro
Spin Time, Roma, 21-24 ottobre 2025**

Dosier informativo

- Presentazione
- Gli incontri
- V Incontro Mondiale dei Movimenti Popolari
- Partecipazione
- Comitato organizzatore
- Ufficio comunicazione
- Contatti



Presentazione

L'Incontro Mondiale dei Movimenti Popolari (IMMP) è uno spazio di fraternità tra organizzazioni di base dei cinque continenti, una piattaforma costruita da diversi movimenti attorno all'invito di papa Francesco affinché i poveri e i popoli organizzati non si rassegnino e siano protagonisti del cambiamento.

Questo spazio promuove la cultura dell'incontro con l'obiettivo che i movimenti popolari conducano la loro battaglia —senza superbia ma con coraggio, senza violenza ma con tenacia— per la dignità umana, la natura e la giustizia sociale.

Il nostro appuntamento risponde alla necessità di promuovere l'organizzazione degli esclusi per costruire, dal basso, l'alternativa umana a questa globalizzazione escludente che ci priva perfino dei diritti sacri alla casa, al lavoro e alla terra. Il popolo povero e lavoratore non solo soffre le ingiustizie, ma si organizza e lotta contro di esse.

Gli incontri

Il primo incontro si è tenuto a Roma, nell'ottobre 2014. Ha riunito un centinaio di rappresentanti dei movimenti popolari dei cinque continenti. È stato convocato per mettere a confronto la realtà di lavoratori senza diritti ed esclusi —precari, temporanei, migranti...— e discutere tale prospettiva alla luce del pensiero di Francesco, in particolare dell'esortazione *Evangelii gaudium (La gioia del Vangelo)*.

Ha segnato una tappa fondamentale nel processo di organizzazione e maturazione dei movimenti, per rispondere al desiderio che dovrebbe essere alla portata di tutti ma che oggi, tristemente, appare sempre più lontano: terra, casa e lavoro. Francesco ha posto le ormai famose 3T come «diritti sacri» propri della Dottrina Sociale della Chiesa (cfr. *Fratelli tutti*, 127).

Il messaggio di Francesco sintetizza «gran parte della nostra esperienza, del nostro pensiero e delle nostre aspirazioni (...). La chiarezza e la forza delle sue parole non ammettono doppie interpretazioni e riaffermano che la preoccupazione per i poveri è al centro stesso del Vangelo». Il Papa ha unito la sua voce al grido dei movimenti popolari: «Nessuna famiglia senza casa, nessun contadino senza terra, nessun lavoratore senza diritti, nessuna persona senza la dignità che dà il lavoro».

Il secondo incontro si è svolto a Santa Cruz de la Sierra, in Bolivia, nel luglio 2015. Ha riunito oltre 1.500 delegati e delegate di 40 paesi dei cinque continenti, insieme a vescovi e operatori pastorali, per condividere esperienze e riflessioni sulle 3T alla luce dell'enciclica *Laudato si'*.

I movimenti hanno condiviso con Francesco la convinzione che la crisi sociale e quella ambientale siano due facce della stessa medaglia. Un sistema che non è in grado di

garantire terra, casa e lavoro per tutti —che mina la pace e minaccia la sopravvivenza stessa della Madre Terra— non può continuare a governare il destino del pianeta. È stata quindi sottolineata la necessità di superare un modello sociale, politico, economico e culturale in cui il mercato e il denaro sono diventati l'asse regolatore delle relazioni umane.

Le conclusioni hanno dato vita alla Carta di Santa Cruz, e il messaggio del Papa, considerato una “mini-enciclica”, ha espresso ai movimenti il suo sentimento di «fraternità, passione, dedizione e sete di giustizia». Francesco ha proposto tre grandi compiti: Mettere l'economia al servizio dei popoli. Unire i popoli nel cammino della pace e della giustizia. Difendere la Madre Terra.

Il terzo incontro si è tenuto nuovamente in Vaticano, nel novembre 2016, con la partecipazione di 170 delegati e delegate di 65 paesi. Oltre alle 3T, sono stati affrontati nuovi temi: Popolo e democrazia; Territorio e natura; Rifugiati e sfollati.

I movimenti hanno elaborato un Documento di Proposte di Azioni Trasformatrici. Francesco ha riconosciuto l'importanza dell'impegno quotidiano dei movimenti popolari e li ha incoraggiati a proseguire questo cammino «di germinazione lenta» e di dialogo per la giustizia e per terra, casa e lavoro: «Quel grido vostro, lo faccio mio». Li ha esortati a esercitare una solidarietà speciale «tra coloro che hanno sofferto» e a impegnarsi nella politica, «una delle forme più alte della carità», avvertendo due rischi: l'immobilismo —cioè l'allontanarsi dalle grandi questioni— e la corruzione. L'antidoto: vivere la vocazione al servizio con umiltà e sobrietà, predicando con l'esempio.

Durante la pandemia, Francesco ha inviato una lettera ai movimenti popolari (12 aprile 2020) proponendo «un salario universale per i lavoratori più umili e senza diritti», denunciando che i poveri sono stati esclusi dai benefici della globalizzazione ma non dai suoi danni.

Il quarto incontro, svolto interamente online, si è articolato in due fasi: il 9 luglio e settembre 2021. Si è discusso dell'impatto del COVID-19, delle lotte dei movimenti e dell'agenda di Terra, Casa e Lavoro.

Francesco ha invitato a “uscire migliori” dalla crisi, avvertendo dei pericoli di un sistema «che, nel suo desiderio di profitto, sfugge a ogni controllo umano», e ha proposto di costruire un futuro comune «in armonia con l'umanità e con la creazione».

Il Papa ha suggerito due misure concrete: istituire un reddito di base o salario universale e promuovere la riduzione dell'orario di lavoro per distribuire l'occupazione e dignificare la vita. I movimenti hanno presentato il documento *Salviamo l'umanità e il pianeta!*, che invita a costruire un nuovo paradigma di sviluppo umano integrale basato sulla vita, sulla solidarietà e sull'armonia con la natura.

V Incontro Mondiale dei Movimenti Popolari

Si terrà presso **Spin Time, Roma, dal 21 al 24 ottobre 2025**, in un contesto mondiale segnato dalla guerra, dalle disuguaglianze e dalla crisi ecologica.

I movimenti popolari individuano due assi fondamentali: rafforzare le relazioni come forza di comunità e solidarietà contro l'individualismo, e potenziare l'organizzazione per trasformare questa energia in azione collettiva. Con una convinzione ferma: esistiamo, resistiamo e ci organizziamo per costruire un mondo più giusto, dopo undici anni di cammino comune con la Chiesa e con l'impulso di papa Francesco.

Sarà il primo incontro con papa Leone XIV, che riceverà le delegazioni in udienza il 23 ottobre, nell'Aula Paolo VI, aprendo una nuova tappa del dialogo tra la Chiesa e i movimenti popolari.

I dibattiti ruoteranno attorno a tre temi fondamentali: Terra: riforma agraria, sovranità alimentare e giustizia ecologica. Casa: abitazione dignitosa e habitat popolare. Lavoro: impiego con diritti, economia popolare, autogestione e organizzazione dei lavoratori esclusi. Saranno inoltre affrontate questioni come la crisi democratica, l'autoritarismo, le migrazioni e il cambiamento climatico.

L'incontro culminerà con **Pellegrinaggio giubilare dei movimenti popolari, il 25 e 26 ottobre in Vaticano** riaffermando l'impegno comune a camminare insieme con una Chiesa sinodale al servizio della giustizia sociale, della pace e del bene comune.

Partecipazione

A questo quinto incontro si riuniranno nuovamente rappresentanti dei movimenti popolari di ogni latitudine, religione e cultura: delegati e delegate di America (Nord, Centro e Sud), Europa, Africa e Asia. Le delegazioni sono accompagnate da rappresentanti delle Chiese locali, dai coordinatori delle Commissioni Giustizia e Pace delle diocesi o dalle Conferenze episcopali.

Siamo persone: raccoglitori di cartone, riciclatori, venditrici ambulanti, sarte, artigiane, pescatori, piccoli contadini, operai edili, minatori, lavoratori di imprese recuperate, cooperatori, lavoratrici cristiane di vari mestieri e professioni, lavoratrici dei quartieri e delle periferie che lottano per una casa, giovani che sognano un mondo migliore... Pratichiamo la cultura dell'incontro, camminiamo insieme e costruiamo speranza.

Comitato organizzatore

Il comitato contribuisce all'organizzazione e all'animazione dell'incontro e mantiene il dialogo con la Santa Sede, attraverso il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale.

Ne fanno parte Alejandro Gramajo, Unión de Trabajadores de la Economía Popular (UTEP), Argentina; Ayala L. Dias, Movimento dos Trabalhadores Sem Terra (MST) – La Via Campesina, Brasile; Rose Molokoane, Slum Dwellers International (SDI), Africa; Charo Castelló, Hermandad Obrera de Acción Católica (HOAC), Spagna – Movimento Mondiale dei Lavoratori Cristiani (MMTC); Gloria Morales-Palos, PICO Network, Stati Uniti; Luca Cassarini, Mediterranea Saving Humans, Italia; Mattia Ferrari, coordinatore dell'Incontro Mondiale dei Movimenti Popolari (EMMP).

Ufficio comunicazione

Il V Incontro Mondiale dei Movimenti Popolari dispone di un team di attivisti che concentrerà il proprio lavoro nel rapporto con i media e nella costruzione di una narrazione comune. Durante l'incontro saranno utilizzati i seguenti canali di comunicazione:

Web: www.movpop.org Instagram: @movimientos_populares
Facebook: Tierra-Techo-Trabajo X (Twitter): @enmovpop

Contatti

Generale: emmp.roma2025@gmail.com

P. Mattia Ferrari +39 333 830 9447 (Italiano-Inglese)
Beatrice Tabacco +39 338 259 2431 (Italiano-inglese-Spagnolo)
Agustina Mayanski +54 9 11 6856 4947 (Spagnolo-inglese)
Rodrigo Suñe +55 11 95884 3385 (Portoghese-Spagnolo)

Media

Mosè Vernetti +39 347 777 3239 (Italiano-inglese)
Sol Grand +54 9 11 5665 4824 (Spagnolo-inglese)
Abraham Canales +34 609 45 98 03 (Spagnolo)